

La mobilità, il caso Cantiere al porto stop ai parcheggi ira dei commercianti

► Lavori per ampliare l'imboccatura
l'area di sosta sarà restituita all'Authority

► L'Acs: speravamo di averla a disposizione
fino a Natale, adesso servono alternative

Barbara Cangiano

Le locandine sono fresche di stampa, ma prima di utilizzarle dovranno essere modificate. Perché l'area di sosta della Stazione marittima, che spiccava in cima alla lista dei parcheggi «digitalizzati» attraverso un sistema di Qr-Code e Gps, dalle 18 di domani non sarà più disponibile. E così «Parcheggi», il progetto attraverso il quale l'Acs, associazione commercianti per Salerno si augurava di poter risolvere le sorti della movida, è destinato se non a slittare, quantomeno a subire modifiche. La notizia era nell'aria, ma è stata ufficializzata dall'amministrazione comunale solo nella giornata di ieri. «Così come richiesto dall'Autorità portuale, a partire da domenica 13 settembre alle ore 18, sarà restituita all'ente portuale l'area del prolungamento del Molo Manfredi, in questi mesi adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l'installazione del cantiere per l'ampliamento della bocca del porto», si legge in una nota in cui si comunica

**DE MAIO: MOLO MANFREDI
PUÒ RIAPRIRE ALLE AUTO
DOPO LA FINE DELL'OPERA
MA A QUEL PUNTO
DOVREMMO AVERE I POSTI
DI PIAZZA LIBERTÀ**

L'ECONOMIA

Diletta Turco

Il calo, stimato, in provincia di Salerno di nuove possibilità di lavoro è del -21%. Sono circa mille le assunzioni in meno previste dalle aziende salernitane per questo mese di settembre rispetto allo stesso periodo del 2019. Se, infatti, a settembre dello scorso anno le opportunità del mercato del lavoro erano 5.920, quest'anno la cifra è scesa a quota 5.010 possibili nuove assunzioni. A rilevarlo è il periodico bollettino del sistema informativo Excelsior di Unioncamere che ha effettuato delle rilevazioni su un campione di circa 25mila imprese. La stragrande maggioranza delle aziende provinciali, e cioè l'80,8% del totale, pensa di mantenere livelli stazionari di occupazione - tutt'al più sostituendo eventualmente parte dell'organico - mentre solo il 2% del campione ha detto di dover aumentare i lavoratori. Con i settori della logistica, del magazzino, dei servizi alle imprese e delle industrie alimentari in cima all'elenco di chi prevede assunzioni. Complessivamente, però, le aziende che prevedono «movimenti» lavorativi sono 2.700, e cioè il 21% in meno di quelle che registrate a settembre dello scorso anno. A tirare i proverbiali remi in barca princi-

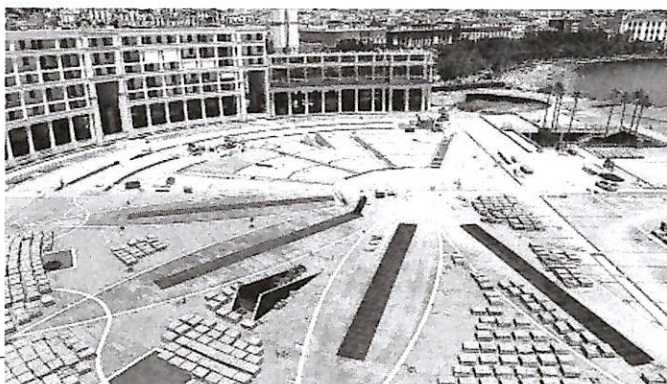
anche che Salerno Mobilità ha già provveduto ad installare la cartellonistica per informare i salernitani della chiusura anticipata.

L'APPELLO

«Che fosse una situazione transitoria era noto - commenta Guido Avallone del ristorante Il Caminetto e socio Acs - ma speravamo di poter usufruire di quei duecento posti fino a Natale. L'assenza di parcheggi è uno dei principali ostacoli per il mondo della ristorazione e non ci rassegniamo all'idea di tornare al punto di partenza dopo tutte le difficoltà che, a partire dal lockdown, siamo stati costretti ad affrontare. Per questo chiediamo

al Comune un ulteriore sforzo, affinché ci consenta di utilizzare quell'area una volta che i lavori saranno conclusi, oppure di individuare un'altra che possa garantirci di lavorare con maggiore serenità». L'assessore all'Urbanistica Mimmo De Maio è possibilista: «Non è da escludere che il prolungamento del Molo Manfredi possa tornare ad essere un parcheggio una volta che il cantiere sarà ultimato, ma bisogna capire i tempi. Per quella data, infatti, potrebbero anche essere pronti i posti auto di piazza della Libertà, in modo da risolvere il via definitiva il problema». Quanto a una soluzione alternativa e altrettanto temporanea, i commercianti del centro e del

centro storico rivendicano da mesi la possibilità di potersi servire di una quota dei posti auto del Genio civile: «Anche lì, come alla Stazione marittima, ci sono duecento stalli - continua Avallone - Quindi potrebbe essere la soluzione ottimale». Non per tutti, perché affinché il progetto eventualmente si concretizzi, occorre il via libera del comando regionale e delle sigle sindacali. «Al momento restano disponibili i parcheggi lungo la Stazione marittima, quelli non sono intaccati dall'area di cantiere - continua De Maio - Certo, il numero è limitato, ma non si poteva fare diversamente perché gli accordi con l'Autorità portuale erano chiari».



Lavoro, saltano mille assunzioni chance soltanto per gli under 30

palmente il comparto industriale: le aziende manifatturiere che adesso intendono assumere sono il 26,3% in meno rispetto a settembre 2019. Percentuale che scende al -18,6% nel caso dei servizi.

LO SCENARIO

Sta di fatto che il «peso» della pandemia si fa sentire anche sul mercato del lavoro in provincia di Salerno, non solo perché si sono ridotte le possibilità di un contratto, ma anche perché sono profondamente cambiate le figure professionali che adesso servono. Per quello che riguarda la contrazione delle previsioni di nuovi posti di la-

voro, ad aver registrato il calo più drastico finché delle possibilità di lavoro sono il settore del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione. A settembre 2019, infatti, le occasioni in questi due settori erano, rispettivamente, 810 e 700. A distanza di un anno, e con la pandemia in corso, le possibili assunzioni sono 660 e 470. In pratica 380 occasioni di lavoro andate letteralmente in fumo. E, visti i dati dei giorni scorsi sul numero di aziende chiuse per via della crisi post Covid, è verosimile credere che questi posti mancanti siano conseguenza diretta di attività cessate. Non benissimo nemmeno la categoria dei servizi alla persona: a settembre 2019 le previsioni parlavano di 1.400 assunzioni possibili, scese a 1.160 in questo mese. Il secondo punto di analisi, come detto, riguarda proprio la tipologia di lavoro richiesto. Il bollettino del sistema Excelsior vede nella top three dei profili desiderati dalle aziende gli operai metalmeccanici specializzati (nell'edilizia per



Amalfitana riaperta ma a senso alternato

IN COSTIERA

Arriva un primo spiraglio perché torni ad essere percorribile, per intero, la statale Amalfitana, spezzata in due a causa di un incendio divampato nell'ultimo weekend di agosto che ha costretto le autorità competenti a chiudere la strada. Dalle 18.00 di ieri, infatti, la strada è stata riaperta con un senso unico alternato, nel tratto compreso tra il chilometro 18,300 e il chilometro 18,600 a Praiano. Dopo una riunione in prefettura di qualche giorno fa, si era deciso di provvedere con i lavori in somma urgenza perché un'arteria stradale, vitale per lavoratori e turisti della Costa d'Amalfi, ritornasse fruibile del tutto. L'interdizione al transito si era resa necessaria per effettuare le operazioni di pulizia e di sgombero del materiale franato dal versante roccioso che sovrasta la statale e caduto dopo un vasto incendio che aveva interessato la scarpata. Ma, anche per consentire a Vigili del fuoco, Protezione civile e Comune di Praiano di effettuare tutte le verifiche tecniche necessarie e dare, poi, l'avvio dei lavori di messa in sicurezza, di competenza comunale. Intanto, l'Anas comunica che, da lunedì 14 settembre, come concordato con il Comune di Praiano, il tratto della statale sarà ancora una volta chiuso, ma in orario diurno, nella fascia compresa tra le 8.00 e le 17.00, ad eccezione dei giorni festivi e prefestivi, fino a che non vengano completate le operazioni di messa in sicurezza. Il senso unico alternato sarà istituito, invece, ogni sera dalle 17.00 fino alle 8.00 del mattino successivo. L'intervento è stato avviato secondo quanto definito e concordato durante un incontro, presieduto dal prefetto di Salerno, Francesco Russo, con Regione Campania, che finanzia i lavori per un importo stimato di 115mila euro, sindaci, Anas e forze dell'ordine.

Nico Casale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

Le ambizioni degli esercenti sul Genio civile erano state messe nero su bianco già a metà agosto, quando in una nota indirizzata a sindaco, vigili urbani e a diversi assessorati, si chiedeva di prendere in considerazione quella zona per la sosta (su cui esiste anche un progetto per un multipiano realizzato da un socio dell'associazione), ma anche di utilizzare la prima corsia del lungomare per la mobilità ecosostenibile. L'idea è quella di un riuso di tutta la tratta che va da piazza della Concordia, fino a piazza della Libertà per «adibire questo chilometro e mezzo al transito di mezzi alternativi al petrolio per il trasporto di cittadini che ne richiedono i servizi». Golf kart e cargo bike, nelle intenzioni dei commercianti, potrebbero essere dunque destinati a visite guidate e mini tour tra il mare e la parte più antica della città. Ultima richiesta, con lo stesso obiettivo di incentivare la presenza di visitatori in città, la rimodulazione delle tariffe di piazza Amendola, con una scontistica da applicare ai clienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la manutenzione degli edifici e nel settore agroindustriale per i macchinari specifici), seguiti da progettisti e ingegneri, cuochi e camerieri. Solamente un anno fa, di questi tempi, si affiancavano anche profili diversi, come gli operatori della cura estetica, gli addetti all'accoglienza, i commessi e gli esperti in tecniche commerciali.

I GIOVANI

Un'unica, parziale, buona notizia riguarda la percentuale di contratti possibili per under 30 e per laureati: qui le cifre sono, infatti, in controtendenza. Il 27% dei possibili lavori adesso è per giovani sotto i trent'anni (nel 2019 questo valore era del 23%); mentre il 20% è per laureati (un anno fa era del 16%). Lo stop, finora soltanto previsto, nel mercato del lavoro provinciale arriva dopo un anno decisivo, che ha decretato una forte impennata delle nuove assunzioni. E i dati arrivano sempre dal sistema informativo Excelsior che, però, ha analizzato le effettive assunzioni avvenute. Nel 2019 a Salerno le persone assunte sono state 74.500. La maggior parte dei quali con un contratto a tempo determinato (48.930), ma con una buona fetta di assunzioni stabili (21.050). Solamente un anno prima, ossia nel 2018, la situazione era decisamente diversa, con 62.650 posti di lavoro attivati. E cioè quasi 12mila nuove assunzioni in un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA